

**Piccole dosi**

**C'era una volta il pinguino extralarge**



**MISURE A CONFRONTO**  
*Il becco del pinguino gigante peruviano (20 cm circa) e quello di una specie più piccola.*

Per i pinguini di oggi, di statura modesta, quella fu probabilmente una sorta di età dell'oro: 36 milioni di anni fa, tra i loro antenati, esistevano esemplari alti più di 1 metro e mezzo, pesanti circa 60 chilogrammi e con un becco lungo una ventina di centimetri.

A scoprire i fossili del superpinguino (*Icadyptes salasi*) sono stati paleontologi della North

Carolina State University. I forti muscoli intorno al collo dimostrano che l'animale usava il becco per sottomettere facilmente le prede e ucciderle. Viveva lungo le coste meridionali del Perù, vicino all'Equatore, in un'epoca in cui il pianeta era molto più caldo di adesso. I ricercatori hanno trovato, sempre in Perù, i resti di un'altra specie di pinguino (*Perudyptes devriesi*), un po' più antico (42 milioni di anni fa) e meno imponente: grande quanto l'attuale pinguino imperatore, aveva un becco leggermente più lungo. Oggi le specie di pinguini sono una ventina e tutte si sono evolute da un progenitore comune, 80 milioni di anni fa.



**La scoperta dell'acqua calda**

Carichi eccessivi di lavoro fanno sbagliare più facilmente. E la cosa riguarda, come ha voluto certificare uno studio dell'Università dell'Arizona, anche i farmacisti. L'analisi è stata svolta su 672 farmacie americane, controllando 18 mila richieste di medicinali su prescrizione fra gennaio e marzo (1.375 ricette a settimana, 14 all'ora per singolo farmacista). Risultato: con il passare delle ore e la maggiore quantità di lavoro, aumentava la possibilità di commettere errori o di non accorgersi delle interazioni tra farmaci.

**Inquinati e sottopeso**

I danni dell'inquinamento sulla popolazione sono noti, ora una ricerca ne dimostra gli effetti negativi anche sul feto. Scienziati tedeschi hanno monitorato 1.016 donne di 40 diverse aree di Monaco, che hanno avuto figli tra il 1998 e il 1999. Dopo aver scartato l'influenza di altri fattori (come altezza e peso della madre prima della gravidanza, fumo materno, durata della gestazione), i ricercatori hanno notato un'associazione significativa fra concentrazioni elevate di particolato da traffico nell'ambiente e basso peso alla nascita.

**Sla: indiziati rame e zinco**

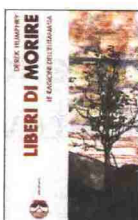
Ricercatori dell'Università di Firenze e della Ucla (Università della California) hanno chiarito un importante meccanismo nell'insorgenza della sclerosi laterale amiotrofica, o Sla, grave patologia neurodegenerativa. Le proteine mutanti alla base della malattia risultano prive di zinco e rame, e sarebbe questo, secondo l'ipotesi degli scienziati, a renderle tossiche. Il prossimo passo sarà capire perché, nelle proteine dei malati di Sla, mancano i due metalli. In prospettiva, la scoperta potrebbe contribuire alla ricerca di una terapia.

**COLPO D'OCCHIO**

La ferrea presa di un bruco su un ramoscello, in Malesia. Diventerà una «farfalla cobra», con un'apertura alare di 25 centimetri.



NAT



**ME LO LEGGO** «Liberi di morire» di Derek Humphry. Elèuthera, 126 pagine, 13 euro. Un libro dichiaratamente di parte (l'autore è il più noto esponente del movimento americano per l'eutanasia), ma anche uno spunto, offerto a tutti, di riflessione etica, medica, legislativa intorno al diritto di scegliere come morire, e di farlo senza sofferenza.